



SANITA': MEDICINA PERSONALIZZATA STRADA DEL FUTURO CONCILIARE BIOLOGIA, ETICA E RISPARMIO CURE

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Appropriata cura, con vantaggi in termini di qualità della vita per il cittadino, e risparmio economico per il servizio sanitario. Il tutto impiegando nella pratica clinica determinati profili genomici, con l'obiettivo di personalizzare e ottimizzare la terapia. Sono questi i principi ispiratori della Società italiana di medicina personalizzata (SIMeP), da ieri riunita in convegno a Roma. La medicina personalizzata "è sicuramente la strada del futuro", chiosa il suo presidente, Paolo Marchetti, sottolineando che l'obiettivo principale della personalizzazione della medicina riguarda innanzitutto la capacità di ridurre le incidenze degli effetti collaterali negativi dei farmaci. "Questo - spiega - comporta maggiori tutele per il paziente da un lato e un sensibile risparmio per i sistemi nazionali dall'altro". A esempio, prosegue il presidente, "è stata calcolata che la capacità di ridurre episodi ischemico-cerebrali in pazienti che fanno terapia anticoagulante sia possibile facendo una più adeguata valutazione dei polimorfismi dei geni che entrano nel controllo di questo farmaco". Inoltre, chiarisce Marchetti, "non bisogna pensare a questi studi solo in funzione dei farmaci, ma anche in termini di benessere di qualità della vita, a cominciare dalla resa sportiva". Nel nostro Paese la medicina personalizzata è ancora in fase precoce: basti pensare che all'inizio del 2001 il costo della sequenza dell'intero genoma era per una singola persona di circa 300 milioni di dollari, contro i mille dollari attuali. Si tratta di terapie "oggi molto attuali e utilizzabili soprattutto in oncologia - spiega Maurizio Simmaco, segretario della SIMeP ed esperto di biologia molecolare - ma che diventano sempre più importanti da utilizzare in quelle che sono le patologie croniche. In oncologia noi abbiamo un rapporto con la terapia che comunque è limitato nel tempo, in altre terapie invece, come le malattie psichiatriche o dismetaboliche, in genere si va verso la cronicità, e i servizi sanitari pubblici si fanno carico per un grande numero di anni di queste problematiche". Per Simmaco, dunque, la medicina personalizzata concilia "etica e risparmio, due cose che normalmente non vanno d'accordo, e dunque rappresenta un'opportunità che certamente va sfruttata".(ANSA).